



**SPORTELLO AFFITTO fondo sostegno grave disagio economico 2015.
Sostegno alle famiglie in grave disagio economico per il pagamento
dell'affitto (art.11 comma 3 legge 431/98 Legge 80/2014)**

Leffe, 14 maggio 2015 prot.2526

APERTURA BANDO dal 14 Maggio 2015 al 10 Luglio 2015

**PRESENTAZIONE DOMANDE PRESSO I CAF SINDACATI
CGIL, CISL, UIL E ACLI ENTRO IL 10 LUGLIO 2015**

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N° X/3495 del 30 Aprile 2015
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 54 del 12.05.2015**

A seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. X/3495 del 30 Aprile 2015 il Comune di Leffe ha attivato lo sportello affitto 2015 relativo al "FONDO SOSTEGNO GRAVE DISAGIO ECONOMICO 2015" al fine di ridurre nell'anno 2014 l'incidenza del canone sul reddito dei nuclei familiari in condizione di grave disagio economico che abitano unità immobiliari in locazione ai sensi della legge n. 431/1998.

Beneficiari

Soggetti la cui particolare fragilità economica non consente di pagare il canone di affitto. Al fine dell'erogazione diretta al conduttore, lo stesso dovrà presentare contestualmente alla domanda di contributo, dichiarazione del locatore dell'assenza di morosità, ovvero documentazione valida a dimostrare l'avvenuto regolare pagamento del canone di locazione. In mancanza della documentazione il Comune previo contatto con il locatore interessato erogherà il contributo direttamente a quest'ultimo a titolo di compensazione del debito.

Importo del contributo

Il contributo erogabile è pari a due mensilità del canone annuo di locazione, fino ad un massimo di € 1.200,00 per soggetti con un valore ISEE-FSA non superiore a € 7.000,00. Qualora le risorse destinate al bando risultassero insufficienti a garantire il contributo previsto, Regione Lombardia potrà rideterminare l'entità dei singoli contributi al fine di soddisfare tutte le domande presentate. (il Comune di Leffe concorrerà con risorse proprie in misura pari al 20% dei fondi messi a disposizione dalla Regione).

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

- possesso di un ISEE-FSA non superiore a € 7.000,00
- titolarità di un contratto di locazione valido e registrato ai sensi della legge 431 del 1998 per unità immobiliare sita in Lombardia
- residenza anagrafica nell'alloggio locato a titolo di abitazione principale
- cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea
- in caso di cittadinanza di altro Stato (non appartenente all'Unione Europea): essere in possesso del permesso di soggiorno e del certificato storico di residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale o da almeno cinque anni in Regione Lombardia e svolgere regolare attività anche in modo non continuativo di lavoro subordinato o autonomo.
- non avere ottenuto in assegnazione unità immobiliari realizzate con fondi pubblici e/o unità immobiliari di Edilizia Residenziale Pubblica locate secondo la normativa regionale
- non essere proprietari di alloggi in Lombardia adeguati alle esigenze del nucleo familiare
- le unità immobiliari non devono essere incluse nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e non devono avere una superficie utile netta superiore ai 110 mq.

Possono presentare domanda anche i titolari di contratti di locazione di edilizia residenziale pubblica a canone moderato che per effetto della riduzione dell'ISEE abbiano maturato i requisiti per la mobilità ad alloggio a canone sociale e non abbiano già beneficiato della riduzione del canone da moderato a canone sociale.

Controlli

Il Comune, prima dell'erogazione del contributo, verificherà la condizione di disagio economico acuto del nucleo familiare e attiverà procedure di controllo a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sui requisiti d'accesso al contributo, ai sensi dell'articolo 71 e 72 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 D.P.R. n. 445.